



ISTITUTO SUPERIORE "G. MINUTOLI" DI MESSINA

Via 38 A - Contrada Fucile - 98147 Messina

Tf: 090/685800 - Fax: 090/686195 - C.F. 97061930836 - P. IVA: 02569990837

E-mail: meis00900p@istruzione.it - PEC: meis00900p@pec.istruzione.it

Sito web: www.istitutosuperioreminutoli.gov.it

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 2019

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23-07-1998)

TERZO PERIODO DIDATTICO

CLASSE 5 sez. E – SERALE

Indirizzo: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

COORDINATORE DI CLASSE	DIRIGENTE SCOLASTICO
<i>Prof. Salvatore Morreale</i>	<i>Prof. Pietro Giovanni La Tona</i>

Sommario

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO	3
PARTE GENERALE	4
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO E SUL CONTESTO LOCALE	4
SEZIONE TECNICA "G.MINUTOLI"	5
INFORMAZIONI GENERALI DELLA SEZIONE TECNICA	5
PARTE PRIMA: INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	6
PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	6
COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO	6
IL CORSO DI STUDIO SERALE	7
GLI OBIETTIVI DEL CORSO SERALE	8
QUADRO ORARIO	9
PARTE SECONDA: PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	10
PROFILO GENERALE DELLA CLASSE	10
STORIA DELLA CLASSE	10
COMPOSIZIONE DELLA CLASSE:	11
VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO E TERZO PERIODO DIDATTICO	12
PARTE TERZA: INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	13
LA DIDATTICA INCLUSIVA	13
CONTRASTO ALLA DISPERSIONE	14
PARTE QUARTA: PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	15
<i>METODI ADOTTATI</i>	15
STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI	16
ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI	17
ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	18
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ASL)	18
PARTE QUINTA: VERIFICHE E VALUTAZIONI	19
<i>TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE</i>	19

<i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i>	20
Rubrica di valutazione disciplinare	20
Criteri di assegnazione dei crediti scolastici e formativi	22
PARTE SESTA: SIMULAZIONI PROVE D'ESAME	24
Simulazioni della prima prova scritta:	24
Simulazioni della seconda prova scritta:	24
ALLEGATO A: SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE PER SINGOLA DISCIPLINA	25
Lingua e Lettere Italiane	26
Lingua Inglese	30
Storia, Cittadinanza e Costituzione	33
Matematica	36
Progettazione, Costruzioni e Impianti	39
Geopedologia, Economia, Estimo	43
Topografia	46
Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro	50
Religione Cattolica	53
ALLEGATO B: GRIGLIE DI VALUTAZIONE	55
<i>GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA</i>	56
<i>GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA</i>	60
<i>GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO ORALE</i>	61

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

I docenti sottoscritti dichiarano di aver compilato, individualmente per quanto concerne le schede informative delle rispettive discipline e collegialmente per le parti comuni, le pagine del presente documento, completo di tutti i suoi allegati. Il presente documento è stato approvato nella seduta del consiglio di classe del 06/05/2019

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERE ITALIANE	Prof.ssa Rosamaria Migneco	
LINGUA INGLESE	Prof.ssa Roberta Grasso	
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Prof.ssa Francesca Puca	
MATEMATICA / COMPLEMENTI	Prof. Michele Monte	
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	Prof. Biagio Cacciola	
GEST. DEL CANTIERE E SICUR. DELL'AMBIENTE DI LAVORO	Prof. Michele Campo	
TOPOGRAFIA	Prof. Michele Campo	
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA, ESTIMO	Prof. Vincenzo Russo	
RELIGIONE CATTOLICA	Prof. Salvatore Bonanno	
LAB. DI SCIENZE E TECNOLOG. DELLE COSTRUZIONI (I.T.P.)	Prof. Salvatore Morreale	

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO E SUL CONTESTO LOCALE

L'Istituto di Istruzione Superiore "G. Minutoli", risulta composto da tre sezioni con conseguenti tre plessi scolastici: Minutoli, Cuppari e Quasimodo. La sezione Minutoli, che dà il nome a tutta l'Istituzione, con sede in C.da Gazzi Fondo Fucile, ha al suo interno l'indirizzo **Costruzioni, Ambiente e Territorio**, diurno e serale, l'indirizzo **Biotechnologie sanitarie ed ambientali**, una **sezione carceraria**, un laboratorio di costruzioni che fornisce servizi anche per conto terzi e che ha una gestione economica separata. La sezione Cuppari, con sede in S. Placido Calonerò, ha **l'indirizzo Agrario**, con convitto annesso, e l'azienda agraria, anch'essa con gestione economica separata. La sezione Quasimodo, con sede in Viale Gazzi, ha l'indirizzo **Amministrazione Finanza e Marketing, il Turistico ed il Liceo Scientifico**.

La complessità dell'istituzione scolastica viene accentuata, oltre che dalla sua dimensione – viepiù aumentata con le aggregazioni prima del Cuppari e poi del Quasimodo - anche dalla fragilità di un territorio e di un contesto sociale molto particolare che da un lato sconta le emergenze idrogeologiche e dall'altro risulta caratterizzata dall'allocatione in una zona "svantaggiata" della città di Messina, caratterizzata dalla presenza di contesti socio-economici e culturali diversificati, frutto di un processo pluriennale che ha visto ridisegnarsi il quadro delle periferie in termini di inurbamento e stratificazione demografica, con conseguente creazione di quartieri densamente popolati, che spesso versano in condizioni disagiate e precarie. Parecchie sono le famiglie in cui i genitori risultano privi di condizioni lavorative stabili e di conseguenza poco inclini a comprendere i bisogni culturali dei figli.

Al contempo, rispetto a quello sopra descritto, l'intera zona sud della città, che l'Istituto ben rappresenta con i suoi tre plessi, ha visto nel corso di un decennio una crescita significativa di aree commerciali e residenziali, con conseguente insediamento di giovani nuclei familiari, che guardano con un certo interesse all'offerta formativa che il territorio è in grado di offrire. Per tali ragioni, già da tempo l'Istituto ha creato una rete di sinergie con le scuole primarie e secondarie di I grado, con enti pubblici e privati, centri onlus di aggregazione sociale e centri parrocchiali; per predisporre azioni comuni e condivise di lotta alla dispersione scolastica e fruizione integrata dei servizi

SEZIONE TECNICA "G.MINUTOLI"

INFORMAZIONI GENERALI DELLA SEZIONE TECNICA

L'Istituto, le cui origini risalgono al 1859, nasce come sezione di "Agrimensura" annessa all'Istituto Tecnico "C. Duilio" a cui fanno capo anche le sezioni ad indirizzo tecnico commerciale ed industriale. Nel 1919 le sezioni industriale e commerciale diventano autonome; nascono, così, proprio dopo la conclusione del primo conflitto mondiale, l'Istituto tecnico Industriale Verona Trento e l'Istituto Tec. Commerciale "A.M. Jaci" con annessa la sezione di Agrimensura, che, nel 1931, dopo la riforma Gentile, diventa sezione "Geometri". Nel 1959, esattamente a 100 anni dalla sua nascita, dopo circa un quarantennio di condivisione delle sorti dell'Istituto "A.M. Jaci", l'Istituto Tecnico per Geometri diventa autonomo e viene intitolato a "Giacomo Minutoli", insigne architetto autore della Palazzata.

Negli ultimi anni l'Istituto ha affiancato all'indirizzo **Costruzioni Ambiente e Territorio**, avviato in seguito alla riforma dei Tecnici - D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, quello Chimico dei Materiali con le articolazioni delle **Biotecnologie Sanitarie e Ambientali** (A.S. 2012-13). Il vecchio "geometra" è stato, dunque, ammodernato con percorsi innovativi, supportati da strumenti nuovi (droni, stampanti 3D ecc.) che consentono al diplomato di affrontare il mondo del lavoro in modo più adeguato. Nel contempo, l'indirizzo biotecnologico offre agli allievi la possibilità di concorrere all'accesso alle professioni sanitarie che risultano in notevole sviluppo territoriale e nazionale.

Allo scopo di allargare la proposta istituzionale e fornire un'ulteriore opportunità di sviluppo nei confronti del territorio sono attivati, nell'ambito dell'indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio, **il Corso Serale per adulti e il Corso presso la Casa Circondariale di Messina Gazzi**.

Tali corsi ricadono nell'ambito dell'Accordo di Rete Territoriale di Servizio sottoscritto tra il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.) di Messina e le diverse Istituzioni Scolastiche Secondarie di II grado della Provincia, per l'istituzione della *Commissione per la definizione del Patto Formativo e per la realizzazione delle Misure di Sistema* ai sensi del D.P.R. 263/2012 art.3 c.4 e art.5 c.2 (c.d. Rete CPIA Messina). L'Accordo di Rete comprende il CPIA Messina presso cui si svolgono le attività amministrativo-contabili e l'IIS Minutoli di Messina, nonché altri istituti superiori, coordinati attraverso la costituzione della Conferenza dei Dirigenti Scolastici.

PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili. È in grado di:
- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
2. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
3. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
4. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
5. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
6. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
7. Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
8. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

IL CORSO DI STUDIO SERALE

Con il D.P.R. 29 ottobre 2012 n. 263 il corso serale dell'Istituto Superiore "G. Minutoli" adotta i programmi dei nuovi corsi nati in seguito alla riforma delle superiori, in cui nella versione serale è prevista una riduzione del 30% delle ore rispetto ai corrispondenti corsi diurni.

I nuovi corsi serali prendono il nome di percorsi di 2° livello e sono inquadrati nei nuovi CPIA (Centri Provinciali Istruzione per gli Adulti), sono progettati per venire incontro alle particolari esigenze degli studenti-lavoratori e hanno introdotto alcune importanti novità di cui alcune già recepite nel precedente corso sperimentale Sirio:

- 1) una consistente riduzione dell'orario settimanale di lezione: le 32 ore del corso diurno diventano 23 ore settimanali nelle classi terze, quarte e quinte;
- 2) il riconoscimento dei Crediti Formativi, grazie al quale chiunque già possieda specifiche conoscenze, acquisite in precedenti esperienze di studio ed anche nel corso dell'attività lavorativa, può chiederne il riconoscimento ed ottenere così il parziale esonero dalla frequenza delle lezioni;
- 3) un diverso approccio nel rapporto allievo-insegnante, teso a valorizzare le competenze professionali di ciascuno;
- 4) all'inizio dell'anno scolastico una percentuale di ore (non superiore al 10% del periodo didattico frequentato dal corsista) è dedicata all'attività di Accoglienza e Orientamento per la definizione del Patto formativo individuale;
- 5) diventa essenziale tra Commissione e corsista la stipula del Patto Formativo Individuale, nel quale vengono riconosciuti saperi e competenze formali, non formali e informali dell'adulto e con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP). Tale Patto viene prima condiviso e sottoscritto dall'adulto davanti alla Sottocommissione dell'Istituzione di secondo grado presso cui il percorso è incardinato, Sottocommissione che prende il nome di Sezione funzionale, composta dal Dirigente e da tutti i docenti del corso serale. Il Patto viene quindi firmato dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA, oltre che dal Dirigente dell'Istituzione di secondo grado;
- 6) la progettazione è effettuata per unità di apprendimento (UDA) da erogare anche con Fruizione A Distanza (FAD) per una quota pari al 20% del monte ore complessivo;
- 7) ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascun adulto, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario del percorso di studio personalizzato (PSP) definito nel Patto formativo individuale.

I percorsi di istruzione di secondo livello sono articolati in tre periodi didattici così strutturati:

- *primo periodo didattico* di uno o due anni (classi 1° e 2°): finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali;
- *secondo periodo didattico* di uno o due anni (classi 3° e 4°): finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dagli studenti;
- *terzo periodo didattico* di un anno (classe 5°): finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale.

GLI OBIETTIVI DEL CORSO SERALE

Gli obiettivi del corso serale sono principalmente rappresentati dall'esigenza di qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata, per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia all'emarginazione culturale e/o lavorativa.

In generale l'utenza di un corso serale è particolarmente varia e differenziata, sia per l'età degli alunni che per la loro formazione culturale. Tra gli studenti vi è chi ha abbandonato gli studi per necessità familiari e lavorative, chi invece per sfiducia, chi ancora per mancanza di stimoli o perché segnato da precedenti esperienze scolastiche negative.

Gli studenti lavoratori affrontano l'attività scolastica dopo una giornata di lavoro, pertanto risultano particolarmente motivati e sostenuti dalla volontà di conseguire un obiettivo prezioso, dal momento che consapevolmente sacrificano tempo libero, amici e spesso anche affetti familiari. L'attività didattica dei docenti deve quindi necessariamente tenere conto di alcuni fattori, quali la difficoltà da parte degli alunni di studiare a casa con continuità e costanza, o la frequenza non sempre assidua da parte di alcuni, per motivi di lavoro. Diventa così necessario organizzare e svolgere in classe, quanto più possibile, l'attività didattica e fare in modo che questa sia sostenuta da una programmazione puntuale e nello stesso tempo flessibile, che nulla lasci all'improvvisazione e che coinvolga il più possibile l'alunno.

Per quanto attiene la frequenza alle lezioni, anche se considerata fattore essenziale per il buon risultato degli studi, possono essere riconosciute a seguito dell'attività lavorativa, delle deroghe al computo delle assenze previsto dal DPR 122 del 22/06/09.

Fermo restando la prescritta frequenza, le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione all'esame di stato (C.M. 3 del 17/03/2016).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'istruzione

Tabella 3

ISTITUTI TECNICI
ALLEGATO C
INDIRIZZI E QUADRI ORARIO DEL SETTORE TECNOLOGICO
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

ASSI CULTURALI	Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore						
			Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
			I	II		III	IV		
ASSE DEI LINGUAGGI	50/A	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	346/A	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	50/A	Storia		99	99	66	66	132	66
	19/A	Diritto ed Economia		66	66				
ASSE MATEMATICO	47/A-49/A	Matematica e Complementi	99	99	198	99	99	198	99
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	60/A	Scienze integrate	99		99				
		Religione Cattolica o attività alternative			33			33	33
		Totale ore di attività e insegnamenti generali			825			693	363
		Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693			825	396
		Totale complessivo ore			1518			1518	759

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI PER L'INDIRIZZO "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"

"COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II		III	IV		
38/A	Scienze integrate (Fisica)	99	66	165				
29/C	<i>di cui in compresenza</i>	33	33	66				
12/A-13/A	Scienze integrate (Chimica)	66	99	165				
24/C	<i>di cui in compresenza</i>	33	33	66				
71/A-72/A-16/A	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99	198				
32/C	<i>di cui in compresenza</i>	33	33	66				
34/A-35/A-42/A	Tecnologie informatiche	99		99				
30/C-31/C	<i>di cui in compresenza</i>	66		66				
11/A-16/A-54/A-72/A	Scienze e tecnologie applicate*		66	66				
	Totale ore di indirizzo			693				
ARTICOLAZIONE "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"								
16/A	Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro				66	66	132	66
16/A-20/A	Progettazione, Costruzioni e Impianti				165	165	330	132
58/A	Geopedologia, Economia ed Estimo				66	99	165	99
72/A	Topografia				99	99	198	99
43/C	<i>di cui in compresenza</i>				198	198	396	231

PARTE SECONDA: PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

La classe 5E è formata da 29 alunni, 22 maschi e 7 femmine. Una classe, quindi, eccessivamente numerosa. Ad eccezione di alcuni, la maggior parte degli alunni risulta impegnata in attività lavorative, sia saltuariamente, anche a causa dell'attuale perdurante negativo ciclo economico, che a tempo indeterminato; ciò ha chiaramente comportato, per taluni, alcune difficoltà a partecipare assiduamente alle attività didattiche, in special modo a quelle che si svolgono nelle ore iniziali e finali, ciò dovuto all'esigenze familiari e attività lavorative.

La classe inizialmente si presentava con abilità e competenze diverse, riconducibili sostanzialmente a tre fasce di livello (insufficiente, mediocre, sufficiente). L'interesse e l'impegno hanno consentito ad alcuni un certo miglioramento, rispetto alla situazione iniziale. Altri non sono riusciti a colmare sufficientemente le lacune della loro preparazione, nonostante la collaborazione dei docenti. Una buona parte della classe, compatibilmente con l'attività lavorativa, ha frequentato regolarmente le lezioni, con sufficiente interesse ed impegno, raggiungendo risultati talvolta anche apprezzabili. Una parte minoritaria presenta alunni che si applicano in modo discontinuo e la preparazione risulta appena sufficiente in alcune discipline.

Per quanto riguarda il raggiungimento delle competenze specifiche disciplinari si rimanda alla relazione di ogni singolo docente.

STORIA DELLA CLASSE

CLASSE	SITUAZIONE IN INGRESSO			SITUAZIONE IN USCITA		
	Iscritti dalla classe precedente	Trasferiti dal diurno o da altro Istituto	Ripetenti	Ammessi	Ammessi con sospensione di giudizio	Non ammessi
TERZA	14	15	0	22	0	7
QUARTA	21	4	0	24	0	1
QUINTA	23	5	1			

N.B.: Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, gli alunni con **sospensione di giudizio** nella classe terza (primo anno del Secondo Periodo didattico) devono colmare le carenze nelle discipline insufficienti. Secondo quanto riportato dalla C.M. n°3 del 17/03/2016, il Consiglio di Classe comunica all'adulto e alla Commissione di cui all'articolo 5, comma 2 del DPR 263/12 le carenze individuate ai fini della revisione del patto formativo individuale e della relativa formalizzazione del percorso di studio personalizzato da frequentare nel secondo anno del Secondo Periodo didattico di cui l'adulto può comunque avere accesso.

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE:

N. PRG.	COGNOME E NOME	N. PRG.	COGNOME E NOME
1		16	
2		17	
3		18	
4		19	
5		20	
6		21	
7		22	
8		23	
9		24	
10		25	
11		26	
12		27	
13		28	
14		29	
15			

NON RISULTANO PRESENTI CANDIDATI ESTERNI.

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO E TERZO PERIODO DIDATTICO

	DISCIPLINA	2° PERIODO DIDATTICO		3° PERIODO DIDATTICO
		A.S. 2016/17	A.S. 2017/18	A.S. 2018/19
1	LINGUA E LETTERE ITALIANE	Prof.ssa C. Staiti	Prof.ssa C. Staiti	Prof.ssa R. Migneco
		Prof.ssa A. Pellizzotto	Prof.ssa A.G. Bulzomì	
2	LINGUA INGLESE	Prof. G. Rando	Prof.ssa C. Romeo	Prof.ssa C. Romeo
				Prof.ssa R. Grasso
3	STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Prof.ssa C. Staiti	Prof.ssa C. Staiti	Prof.ssa C. Staiti
		Prof.ssa A. Pellizzotto	Prof.ssa A.G. Bulzomì	Prof.ssa F. Puca
4	MATEMATICA	Prof. M. Monte	Prof. M. Monte	Prof. M. Monte
5	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	Prof. G. De Pasquale	Prof. G. De Pasquale	Prof. B. Cacciola
6	GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA, ESTIMO	Prof. V. Russo	Prof. V. Russo	Prof. V. Russo
7	TOPOGRAFIA	Prof. A. Falletta	Prof. B. Cacciola	Prof. M. Campo
8	GEST. DEL CANT. E SICUR. DELL'AMB. DI LAVORO	Prof. G. De Pasquale	Prof. G. De Pasquale	Prof. M. Campo
9	RELIGIONE CATTOLICA	Prof. S. Bonanno		Prof. S. Bonanno
10	LAB. DI SCIEN. E TECNOL. DELLE COSTRUZ. (I.T.P.)	Prof. A. Colucci	Prof. S. Morreale	Prof. S. Morreale

In merito alle discipline **LINGUA E LETTERE ITALIANE** e **STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE**, per il secondo periodo didattico e per la sola disciplina **STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE** per il terzo periodo didattico, si fa presente che la docente Prof.ssa C. Staiti è stata presente solo per i mesi da settembre a dicembre mentre, per i mesi successivi fino al termine delle lezioni, la stessa è stata sostituita dai docenti riportati nel riquadro sovrastante. In merito alla disciplina **LINGUA INGLESE**, la Prof.ssa C. Romeo è stata presente fino al mese di marzo e poi sostituita dalla Prof.ssa R. Grasso.

L'Inclusione e il successo formativo degli studenti costituiscono il principale obiettivo del nostro Istituto che si presenta nel territorio come una scuola attenta ad individuare nuove emergenze, con la capacità di accogliere un'utenza con bisogni educativi speciali anche attraverso la formazione e la sensibilizzazione rispetto alle nuove problematiche, grazie alla collaborazione fattiva con gli EE.LL, alla sperimentazione e all'adozione di buone prassi e alla promozione di un ambiente favorevole per l'apprendimento.

Sulla base dell'esperienza degli anni scolastici precedenti, nell'ottica della Legge Quadro 104/92, della C.M. n. 8 del 12/07/2013 e del D.Lgs n.66 del 13/04/2017, nell'Istituto opera il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** (G.L.I.) che ha il compito di analizzare la situazione complessiva, in termini di risorse, sia umane, sia materiali, dedica particolare attenzione all'inclusione e redige annualmente il **PAI** (Piano annuale per l'inclusione). Inoltre rileva i bisogni, cura la documentazione degli alunni e intrattiene rapporti costruttivi con le famiglie, il territorio, le associazioni di volontariato e con gli EE.LL, al fine di favorire i processi di inclusione di tutti gli studenti.

LA DIDATTICA INCLUSIVA

La presenza di tali alunni nelle classi richiede l'individuazione di un percorso didattico personalizzato per ciascuno studente al fine di:

- valorizzare la diversità e superare il generico principio di tolleranza;
- rispondere alla diversità degli alunni, adottando una didattica inclusiva;
- garantire il pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità;
- coordinare le attività di formazione per supportare i docenti di fronte la diversità.

Per quanto riguarda la didattica inclusiva si ricorre a:

- individualizzazione (percorsi differenziati o per obiettivi minimi per alunni disabili);
- personalizzazione degli apprendimenti per alunni con DSA o con altri Bisogni Educativi Speciali, attraverso la predisposizione di un P.D.P. (Piano Educativo Personalizzato);
- strumenti compensativi;
- misure dispensative.

CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

L'Istituto "Minutoli" ha aderito all'osservatorio di area rete di ambito XIII Messina, adottando il protocollo d'intesa comune alle istituzioni afferenti. E' stato costituito **Il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico** (G.O.S.P.) di cui le principali attività:

- Si interfaccia con l'Osservatorio d'Area contro la Dispersione Scolastica e, per le attività di consulenza, con l'Operatore Psico-Pedagogico Territoriale.
- Raccoglie segnalazioni da parte di docenti, alunni, genitori e si occupa di organizzare e modulare interventi da attuare a supporto del servizio Psico-Pedagogico.
- Sottolinea il "valore del ruolo e della funzione della scuola, delle famiglie e delle altre istituzioni", attraverso la ricerca di risposte ed interventi adeguati che mirano, in un quadro di integrazione tra tutti i soggetti coinvolti, al raggiungimento del successo formativo degli alunni.
- Svolge attività di monitoraggio, attinente il fenomeno della dispersione scolastica dell'Istituto, nella sua articolazione quantitativa e qualitativa (monitoraggio assenze, alunni in difficoltà, mappatura).
- Fornisce strumenti d'osservazione, rilevazione e intervento sulle difficoltà di apprendimento e predispone piani operativi per risolvere e contenere i problemi.
- Acquisisce competenze, per la gestione di strumenti di prevenzione e di recupero della dispersione scolastica e collabora alla somministrazione di test.
- Cura la diffusione delle informazioni, veicola strategie e metodi innovativi per la prevenzione della dispersione ed anche per la gestione della relazione esistente tra insuccesso scolastico (difficoltà specifiche e aspecifiche dell'apprendimento) e dispersione scolastica e dei materiali specifici.

PARTE QUARTA: PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Relativamente ai contenuti, spazi, tempi e criteri di valutazione, si rinvia agli allegati A per ogni disciplina.

METODI ADOTTATI

Descrizione	DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO								
	Lingua e Lettere Italiane	Lingua Inglese	Storia, Citt. e Costituzione	Matematica	Prog. Costruz. e Impianti	Geopedologia Econ. e Estimo	Topografia	Gest. del Cant. Sicurez. Lavoro	Religione Cattolica
Lezione frontale	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Lezione interattiva	✓				✓	✓	✓	✓	
Discussione guidata	✓		✓	✓		✓			✓
Esercitazioni individuali in classe		✓		✓	✓	✓	✓	✓	
Esercitazioni per piccoli gruppi in classe		✓			✓		✓		
Elaborazione di schemi/mappe concettuali	✓		✓	✓					
Relazioni su ricerche individuali e collettive			✓						
Esercitazioni grafiche e pratiche					✓	✓	✓	✓	
Lezione con l'utilizzo delle T.D. ¹	✓								✓
Correzione collettiva di esercizi ed elaborati svolti in classe e a casa	✓	✓					✓	✓	
Simulazioni	✓	✓		✓	✓	✓	✓	✓	
Attività di laboratorio/Palestra							✓	✓	
Altro:									

¹ **T**ecnologie **D**idattiche

STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

Descrizione	DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO								
	Lingua e Lettere Italiane	Lingua Inglese	Storia, Cittad. e Costituzione	Matematica	Prog. Costruz. e Impianti	Geopedologia Econ. e Estimo	Topografia	Gest. del Cant. Sicurez. Lavoro	Religione Cattolica
Libro di testo	✓	✓		✓	✓	✓	✓	✓	
Altri testi	✓		✓	✓		✓			
Dispense				✓			✓	✓	✓
Fotocopie	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
Internet	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Software didattici							✓	✓	
Laboratori					✓		✓	✓	
Strumenti Audiovisivi				✓					
LIM	✓	✓			✓	✓			✓
Incontri con esperti/Conferenze/Dibattiti									
Visite guidate									
Uscite didattiche									
Altro:									

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

Nel percorso formativo, oltre alle normali attività curricolari, sono state inserite le seguenti attività finalizzate all' integrazione dell'offerta formativa:

	Intera classe	Gruppo classe
Visite guidate	<ul style="list-style-type: none">• Visita al Birrifico di Messina;• Mostra itinerante "Terremoti d'Italia" promossa dal Dipartimento Nazionale della Protezione civile.	
Progetti P.T.O.F. P.O.N.		<ul style="list-style-type: none">• "La progettazione BIM".• "Ripartendo con i linguaggi";• "Ripartendo con le scienze e la tecnica".
Conferenze Convegni	<ul style="list-style-type: none">• Conferenza "Differenziamoci" – organizzata dal Team "Differenziamoci".• Presentazione del libro "I sette peccati capitali dell'economia" di Carlo Cottarelli.	
Casi di studio	<ul style="list-style-type: none">• Rilievo fotogrammetrico, con l'utilizzo del drone, del forte Cavalli di Messina	

ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione:

Progetto (titolo)	Breve descrizione del progetto	Attività svolte e soggetti coinvolti
Ripartendo con i linguaggi"	Progetto PON per il miglioramento delle competenze relazionali, per lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità	Gruppo classe. Attività svoltesi in orario extracurriculare tramite lezioni frontali, lavori in power point, lavori di gruppo, test di conoscenza e di verifica.
"Differenziamoci"	Competenze civico sociali finalizzati alla sostenibilità ambientale.	Tutta la classe. Coscienza ecologica. Attività svoltesi durante l'anno scolastico. Conferenze.
.....		

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ASL)

Anno scolastico	Titolo progetto	Alunni coinvolti
2016-17		<input type="checkbox"/> Intera classe
		<input type="checkbox"/> Piccoli gruppi
2017-18		<input type="checkbox"/> Intera classe
		<input type="checkbox"/> Piccoli gruppi
2018-19		<input type="checkbox"/> Intera classe
		<input type="checkbox"/> Piccoli gruppi

PARTE QUINTA: VERIFICHE E VALUTAZIONI

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Tipologia di verifica	DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO								
	Lingua e Lettere Italiane	Lingua Inglese	Storia, Cittad. e Costituzione	Matematica	Prog. Costruz. e Impianti	Geopedologia Econ. e Estimo	Topografia	Gest. del Cant. Sicurez. Lavoro	Religione Cattolica
Test con quesiti a scelta multipla		✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓
Trattazione sintetica di argomento	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
Quesiti a risposta breve		✓			✓			✓	✓
Analisi del testo	✓			✓					
Elaborazione di testi argomentativi	✓								
Risoluzione di esercizi e problemi				✓	✓	✓	✓		
Tema	✓								
Prove Autentiche									

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nei dipartimenti sono state individuate rubriche comuni per la valutazione delle competenze, rubriche comuni di osservazione delle prove di verifica orale e scritta.

Le valutazioni, intermedie e finali sono state effettuate secondo la seguente rubrica valutativa elaborata ed approvata dal C.D. in data 07/01/2019.

Rubrica di valutazione disciplinare

VOTO in 10	VOTO in 20	VOTO in 100	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1-3	1 -6	1 -30	Conoscenze gravemente lacunose, disorganiche ed errate. Linguaggio povero e disorganico.	Carenti capacità di analisi e sintesi. Gravi difficoltà nell'applicazione di semplici conoscenze.	Evidenti difficoltà nella risoluzione di semplici problematiche e nell'utilizzo delle proprie risorse in diversi contesti.
4	7 - 8	31 -40	Conoscenze limitate e frammentarie. Linguaggio improprio.	Limitate capacità di analisi e sintesi. Difficoltà nell'applicazione di semplici conoscenze.	Modeste competenze nell'applicazione delle proprie risorse in semplici contesti.
5	9 - 10	41 - 50	Conoscenze superficiali. Linguaggio basilare	Mediocri capacità di analisi e sintesi. Applicazione guidata delle conoscenze.	Accettabili competenze nell'applicazione delle proprie risorse in diversi contesti.
6	11- 12	51-60	Conoscenze adeguate. Linguaggio semplice, ma corretto.	Capacità di interpretare e sintetizzare semplici informazioni.	Sufficiente autonomia nella risoluzione di semplici problematiche e nell'utilizzo delle proprie risorse in diversi contesti
7	13 - 14	71-80	Conoscenze complete. Esposizione corretta con proprietà linguistica.	Capacità di individuare e comprendere i concetti chiave e di compiere autonomamente semplici sintesi.	Corretto utilizzo delle proprie risorse per l'elaborazione di semplici modelli risolutivi di problematiche concrete.

VOTO in 10	VOTO in 20	VOTO in 100	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
8 - 9	15 - 16	71 - 80	Conoscenze complete con qualche approfondimento autonomo. Esposizione corretta, proprietà linguistica.	Capacità di elaborare i contenuti delle discipline e di compiere analisi complete e collegamenti interdisciplinari.	Utilizzo delle proprie risorse per l'elaborazione autonoma di modelli risolutivi di problematiche complesse.
9 - 10	17 - 20	81- 100	Conoscenze complete e approfondite; padronanza dei contenuti. Esposizione fluida ed articolata con linguaggio specifico.	Capacità di organizzazione autonoma e rielaborazione critica, corretta ed articolata delle conoscenze.	Utilizzo ed elaborazione di strategie risolutive di problemi complessi.

Criteria di assegnazione dei crediti scolastici e formativi

Per l'attribuzione del credito scolastico e formativo, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procederà secondo i criteri fissati dal Collegio dei Docenti. Il credito scolastico dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale. Nell'attribuzione del credito scolastico si terrà conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno. Ai fini dell'attribuzione concorrono:

- la media dei voti di ciascun anno scolastico;
- il voto in condotta;
- crediti formativi;

Il punteggio massimo conseguibile è di 40 punti. Il credito scolastico relativo ai tre anni di corso (credito ottenuto gli anni precedenti + credito relativo all'anno in corso) sarà attribuito durante il Consiglio di classe degli scrutini in base all' Allegato A del Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, di seguito riportata:

Tabella (Attribuzione credito scolastico)

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO		
	1° Periodo didattico		2° Periodo didattico
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

N.B.: Secondo quanto riportato dalla C.M. n° 3 del 17/03/2016, nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323, e successive modificazioni moltiplicando per due il credito scolastico attribuito ad esito dello scrutinio finale del secondo periodo didattico sulla base della media dei voti assegnati.

FASE TRANSITORIA

Il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, considerato che i nuovi punteggi entrano in vigore nel 2018/19 e che l'attribuzione del credito riguarda gli ultimi tre anni di corso, dispone la conversione del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e classi III e IV), distinguendo tra chi sosterrà l'esame nel 2018/19 e chi lo sosterrà nel 2019/2020. Chi affronterà l'esame nel corrente anno scolastico avrà il credito "vecchio" del III e IV anno da convertire in un nuovo credito per il quinto secondo la tabella di conversione di seguito riportata:

Tabella (Conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno)

Somma di crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
<i>6</i>	<i>15</i>
<i>7</i>	<i>16</i>
<i>8</i>	<i>17</i>
<i>9</i>	<i>18</i>
<i>10</i>	<i>19</i>
<i>11</i>	<i>20</i>
<i>12</i>	<i>21</i>
<i>13</i>	<i>22</i>
<i>14</i>	<i>23</i>
<i>15</i>	<i>24</i>
<i>16</i>	<i>25</i>

Secondo quanto riportato dalla Circolare Ministeriale n. 3050/2018, il nuovo credito complessivo del terzo e del quarto anno, come risultante dalla operazione di conversione, è stato comunicato agli studenti da parte del coordinatore di classe.

PARTE SESTA: SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Simulazioni della prima prova scritta:

Tipologia		Data
A	Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano	1° Simulazione prova nazionale 19/02/2019 2° Simulazione prova nazionale 26/03/2019
B	Analisi e produzione di un testo argomentativo	
C	Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità	

Simulazioni della seconda prova scritta:

Tipologia Multidisciplinare	Data
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA, ESTIMO	1° Simulazione prova nazionale 28/02/2019 2° Simulazione prova nazionale 02/04/2019

Per quanto concerne il **colloquio**, il Consiglio di Classe ha svolto delle simulazioni specifiche, illustrando agli studenti lo svolgimento dell'esame di stato nelle sue fasi, come stabilito dal Decreto MIUR 37/2019.

Materiali estratti sulla base del percorso didattico per la simulazione del colloquio (D.M. 37/2019, art. 2, comma5)

Testi, documenti, esperienze, progetti e problemi	Consegna	Discipline coinvolte
Disabili	Barriere architettoniche, guerre mondiali, trincee, computo metrico, airports	Storia, Italiano, PCI, Gestione del cantiere, Inglese, Topografia.
Strada	PRG, art nouveau, simbolismo, Pascoli, scavi, esproprio, roads.	Storia, Italiano, PCI, Gestione del cantiere, Inglese, Topografia.

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

- **LINGUA E LETTERE ITALIANE**
- **LINGUA INGLESE**
- **STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE**
- **MATEMATICA**
- **PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI**
- **GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA, ESTIMO**
- **TOPOGRAFIA**
- **GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO**
- **RELIGIONE CATTOLICA**

MATERIA: Italiano	DOCENTE: Prof.ssa Rosamaria Migneco
Testo Adottato	Di Sacco, Chiare lettere 3, Mondadori
<p>RELAZIONE</p> <p>1. Finalità della disciplina</p> <p>Acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea. Saper riconoscere il valore e il significato dell'interculturalità attraverso l'utilizzo di linguaggi specifici, tecnologie e forme di comunicazioni appropriate. Ai fini di un idoneo approccio al mondo del lavoro, in base al percorso di studio, alle competenze acquisite, alle esperienze formative svolte in ambito extrascolastico, l'alunno deve essere in grado di comprendere la trasversalità delle conoscenze interdisciplinari per essere capace di applicarle concretamente nella realtà lavorativa e professionale.</p> <p>2. Obiettivi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper ricavare le informazioni principali di un testo non complesso di tipo narrativo. • Saper riconoscere le parole non note, ricavarne il significato dal contesto, cercarlo sul vocabolario • Saper assegnare ad una parola il significato esatto, nel contesto dato. • Saper fare revisioni sul testo. • Saper cogliere, attraverso la lettura dei testi, gli aspetti fondamentali del pensiero degli autori. • Saper produrre testi in modo coerente e corretto nelle forme essenziali con ortografia e grammatica. <p>3. Metodologie</p> <p>Poiché si è puntato sull'inclusività e sul rispetto delle esigenze del discente-adulto, il programma è stato elaborato in modo che potesse essere seguito da tutti gli alunni: sono stati organizzati percorsi storico-culturali che coinvolgessero il più possibile le discipline sia di Italiano che di Storia; si è puntato sul Problem solving e sull'Apprendimento partecipato in modo che gli studenti ascoltassero le lezioni stimolati a proporre e progettare, a risolvere e argomentare; per l'uso delle FAD (Fruizione A Distanza) l'insegnante ha preparato lavori al computer da dare agli alunni, affinché potessero studiare in ambienti diversi da quello scolastico, ciò ha favorito una migliore comprensione dei contenuti (integrazione tra diversi media), ha ottimizzato apprendimento e studio personalizzato <u>tramite interattività</u> di materiali, e ha risolto il problema delle assenze per coloro che, per impegni lavorativi e/o familiari, rischiavano di non essere presenti durante alcune lezioni; si è proceduto nella spiegazione degli autori del Novecento partendo sempre dalla lettura e dall'interpretazione dei testi, per offrire alla classe occasioni di discussione, di confronto, di ipotesi e di attualizzazione delle tematiche trattate; si è cercato di conciliare l'esigenza di dare organicità al lavoro con quella di stimolare negli studenti l'attitudine alla curiosità intellettuale, alla ricerca personale, all'autonomia del pensare; sono state utilizzate mappe concettuali, spesso elaborate in Power Point o Word; si è fatto continuo uso della Lavagna interattiva e di Internet per le ricerche e la visione di documentari e testi letterari attinenti al programma svolto.</p>	

4. Strumenti e risorse

Discussioni guidate, lezioni frontali, esercitazioni, guida alla costruzione di mappe concettuali. Manuali in uso; appunti delle lezioni; audiovisivi, LIM, schemi di sintesi. Recupero e consolidamento in itinere.

5. Valutazione

Le verifiche hanno permesso di accertare principalmente le competenze, quindi le capacità e le abilità di ogni singolo alunno, in relazione agli obiettivi prefissati nelle unità di apprendimento.

La verifica orale è stata strutturata come riflessione critica collettiva e partecipata, al fine di costruire un percorso di conoscenza maturo ed esperienziale.

Le verifiche scritte sono state regolarmente programmate e le tracce hanno sempre compreso le tre tipologie che saranno presenti agli esami di stato (analisi del testo, testo argomentativo, tema di attualità)

Le attività di recupero, riepilogo e consolidamento hanno privilegiato modalità sia orali che scritte. I criteri di valutazione hanno puntato sui progressi fatti dallo studente dall'inizio dell'anno scolastico e sulle abilità che ha rivelato.

6. Obiettivi raggiunti

La classe è formata da 28 studenti tra adulti e giovani adulti che, sin dall'inizio, hanno dimostrato di voler migliorare le competenze acquisite e di volersi sentire parte attiva della comunità che frequentano per condurre una cittadinanza piena. Molto spesso, però, hanno rivelato resistenze a nuove occasioni di apprendimento, sia per motivi psicologici sia per motivi legati all'età: hanno infatti fatto fatica a porsi in discussione in quanto persone adulte, riconoscendo comunque di avere gravi lacune di base. La didattica adottata è stata, quindi, inclusiva, ha puntato sulle competenze di ogni singolo discente, all'interno di un clima di collaborazione e serenità.

Gli allievi si sono impegnati con costanza ed interesse, raggiungendo gli obiettivi educativi e culturali fissati all'inizio dell'anno scolastico e stabiliti sulla base delle caratteristiche della classe, nonostante molti di loro abbiano responsabilità lavorative e/o familiari, scarsa possibilità di applicazione domestica e abbiano manifestato la tendenza, tranne qualche caso, ad approcciarsi a testi e autori in maniera nozionistica.

La maggioranza ha partecipato con entusiasmo soprattutto alle lezioni pluridisciplinari, in cui sono stati coinvolti argomenti letterari, storici ed artistici in generale, ha letto in classe in modo critico ed attento i brani proposti, ha apprezzato i dibattiti che scaturivano durante alcune lezioni che procedevano verso l'attualità.

Particolare attenzione è stata dedicata a coloro i quali hanno presentato delle fragilità, sia nella produzione scritta che in quella orale, attuando strategie di rinforzo emotivo, didattico e motivazionale, cercando soprattutto di infondere fiducia in se stessi e nelle proprie capacità.

Si sono potuti rilevare lenti ma significativi progressi atti a colmare e compensare a un livello accettabile le lacune dovute a una scarsa applicazione domestica o a una labile attitudine per gli argomenti linguistici e letterari. Il possesso delle

conoscenze, abilità e competenze, considerando il duplice aspetto della dimensione orale e scritta della lingua e il marcato variare delle attitudini individuali, è pertanto da ritenersi per alcuni alunni sufficiente per altri soddisfacente, mentre per una minoranza è da ritenersi minimo. Nel complesso, quindi, gli alunni hanno conseguito risultati positivi, dimostrando, quasi tutti, adeguate capacità di correlazione e le competenze necessarie per un'autonoma rielaborazione degli argomenti proposti. Alcuni di loro, inizialmente rimasti ai margini del dialogo educativo, nonostante si siano gradualmente impegnati durante tutto il secondo quadrimestre, hanno raggiunto un grado di preparazione appena accettabile, poiché non sono riusciti a distaccarsi da uno studio mnemonico e nozionistico.

Messina lì, 10/05/2019

IL DOCENTE
Prof.ssa Rosamaria Migneco

ALLEGATO A - SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE PER SINGOLA DISCIPLINA

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	3
--------------------------------------	---

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI	ATTIVITA' INTEGRATIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI	OBIETTIVI MINIMI	TIPOLOGIE DI VERIFICA
Narrativa 800-900	La scapigliatura milanese Il Naturalismo e il Verismo G. Verga				Scritta orale
Le due facce del Decadentismo e la narrativa della crisi	Futurismo Simbolismo Estetismo		Conoscere le varie correnti letterarie con i relativi sviluppi	Conoscere gli elementi base del pensiero delle varie correnti letterarie.	Scritta orale
	G. Pascoli G. D'Annunzio Italo Svevo L. Pirandello		Conoscere ed analizzare gli elementi base del pensiero degli Autori trattati	Conoscere gli elementi base del pensiero dei vari autori analizzati nelle linee essenziali	Scritta orale
La poetica tra le due guerre	G. Ungaretti E. Montale S. Quasimodo				Scritta orale
Il Neorealismo E l'età contemporanea	S. Quasimodo L'esperienza del lager O. Fallaci	Visione audiovisivi			Scritta orale

MATERIA: Lingua Inglese	DOCENTE: Pros.ssa Roberta Grasso
Testo Adottato	Patrizia Caruzzo "From the Ground Up" – ELI Editore
<p>RELAZIONE</p> <p>1. <u>Finalità della disciplina</u></p> <p>Nel corso dell'anno l'azione didattica è stata finalizzata a motivare gli studenti tenendo conto della più ampia gamma delle competenze degli allievi, dei loro interessi culturali e del grado di maturità raggiunto. Pertanto l'analisi degli argomenti trattati ha fornito lo spunto per perfezionare la conoscenza della lingua nelle realtà socioculturali. Pertanto l'analisi testuale si è estesa a testi vari per offrire una maggiore varietà possibile di linguaggi e di registri includendo anche testi che introducono problematiche generali comuni alle materie tecniche tipiche dell'Istituto. Le abilità orali sono state potenziate mettendo gli studenti in grado non solo di individuare il messaggio, ma anche di analizzare gli elementi linguistici ed extralinguistici.</p> <p>2. <u>Obiettivi specifici</u></p> <p>In sede programmatica si sono prefissati i seguenti obiettivi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle capacità comunicative espressive e cognitive; • Comprensione di una varietà di messaggi di carattere generale e specifico pertinente alle tematiche tecniche; • Sapersi esprimere su argomenti di carattere personale e saper trasporre in lingua straniera il significato generale di testi di carattere tecnico professionale prestando particolare attenzione alla terminologia tecnica. <p>3. <u>Obiettivi raggiunti</u></p> <p>La classe 5E ha mostrato di aver conseguito nel complesso un accettabile livello di preparazione, mentre un piccolo gruppo si è distinto per l'impegno e per la partecipazione costante dimostrata durante tutto l'anno scolastico, che ha permesso loro di ottenere dei livelli più che sufficienti nella produzione scritta e orale.</p> <p>4. <u>Metodologia</u></p> <p>Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati si è fatto ricorso ad attività di carattere comunicativo in cui le abilità di base sono state usate in una varietà di situazioni simulate di vita quotidiana rispondenti alle reali esigenze degli studenti lavoratori. La lingua è stata acquisita in modo operativo attraverso brevi dialoghi e lettura di semplici testi tecnici, tratti dal testo o riassunti, schemi preparati con un linguaggio semplice, che hanno contribuito a migliorare le capacità espressive degli allievi e le loro competenze culturali.</p> <p>5. <u>Contenuti</u></p> <p>Brani di carattere tecnico e di civiltà.</p>	

6. Verifiche e valutazioni

Questionari, traduzioni, dialoghi, trattazione di argomenti tecnici o personali in lingua. Per la valutazione si è tenuto conto non solo della capacità espressiva e della padronanza linguistica, ma anche della capacità dell'allievo di rielaborazione in forma personale quanto appreso.

Messina lì, 10/05/2019

IL DOCENTE
Prof.ssa Roberta Grasso

ALLEGATO A - SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE PER SINGOLA DISCIPLINA

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	2
--------------------------------------	---

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI	ATTIVITA' INTEGRATIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI	OBIETTIVI MINIMI	TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA
Building in Theory	Earthquake engineering Anti-seismic technology	Reading-comprehension Exercises	Padronanza del linguaggio tecnico settoriale sia sul piano ricettivo che produttivo, non in modo teorico ma comunicativo e funzionale	Comprensione e traduzione di qualsiasi documento in lingua	Prove strutturate
Building public works	Roads Tunnels Bridges Airports Hospitals Schools	Reading-comprehension Exercises Vocabulary exercises	Comprensione e traduzione di semplici documenti in lingua argomento tecnico. Saper utilizzare i vocaboli e le strutture incontrate nelle letture studiate	Uso di vocaboli e strutture semplici sia del linguaggio settoriale	Traduzioni Riassunti
Modernism and contemporary trends	The Modern Movement Walter Gropius Le Corbusier Richard Meier	Summaries Fill in the gaps Exercises	Conoscenza dei più famosi architetti e/o ingegneri dei tempi moderni	Conoscenza dei più famosi architetti e/o ingegneri dei tempi moderni	Prove strutturate Questionari

MATERIA: Storia, Cittadinanza e Costituzione	DOCENTE: Prof.ssa Francesca Puca
Testo Adottato	Corso di Storia e percorsi di approfondimento di BALDISSARA LUCA BATTILOSSI STEFANO - VOL.3 - SANSONI PER LA SCUOLA
<p>RELAZIONE</p> <p>1. <u>Finalità della disciplina</u></p> <p>Lo studio della storia concorre, nel quinto anno, alla formazione di un atteggiamento aperto all'indagine sul passato per meglio comprendere ed accettare le rapide accelerazioni della società contemporanea e alla partecipazione cosciente e responsabile alla vita collettiva a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti; • acquisire la consapevolezza che lo studio del passato oltre che conoscenza di un patrimonio comune è fondamento per la comprensione del presente e della sua evoluzione; • acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, selezione, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici; <p>2. <u>Obiettivi specifici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper Percepire il significato di aspetti della vita individuale e collettiva appartenenti a diverse aree sociali e culturali; • Saper conoscere e comprendere i principali fenomeni sociali e politici, gli eventi storici, gli aspetti economici, le implicazioni culturali; • Saper esporre fatti e problemi in forma chiara e lineare, ricostruendo i rapporti logico-cronologici degli eventi esaminati; • Saper sviluppare la dimensione progettuale cogliendo l'importanza del passato per la costruzione del proprio futuro; • Saper operare un confronto tra realtà politiche, economiche e sociali diverse. <p>3. <u>Metodologie</u></p> <p>L'approccio didattico privilegiato è stato nel corso dell'anno quello meta cognitivo, nel senso più ampio del termine, pertanto sono state applicate le metodologie, le tecniche e i dispositivi didattici propri di questo settore: in particolare riflessioni guidate individuali e collettive. Lezione partecipata. Si è cercato di guidare ciascun/a alunno/a in un percorso di consapevolezza che consentisse di padroneggiare il proprio processo di apprendimento, individuando limiti e risorse e reagendo in modo costruttivo di fronte alle difficoltà e ai risultati negativi. Sono state utilizzate strumenti e procedure che consentissero a tutti gli alunni di attivare strategie di interpretazione, di selezione, organizzazione, elaborazione, ripetizione. Gli errori sono stati considerati come opportunità e stimolo all'autocorrezione e al miglioramento. Molti gli interventi individualizzati finalizzati a migliorare il metodo di studio e di lavoro, in rapporto alla singole necessità. Si è fatto spesso ricorso a schemi, scalette, mappe concettuali.</p>	

4. Strumenti e risorse

Libri di testo, Testi didattici di supporto.

5. Valutazione

Il grado di preparazione acquisite su ciascun argomento è stato sistematicamente accertato attraverso frequenti verifiche orali: brevi domande, interrogazioni tradizionali, discussioni, interventi spontanei; Per la produzione scritta di quesiti a risposta aperta, tema.

6. Obiettivi raggiunti

Per quanto riguarda la motivazione allo studio della materia, la classe può essere definita eterogenea. Vi sono elementi piuttosto attenti e partecipativi, hanno seguito un andamento positivo nel corso dell'intero anno scolastico, conseguendo un soddisfacente grado di conoscenza degli argomenti trattati, e, in alcuni casi, si è rivelato capace di analisi e critica personale, grazie a una maggiore attitudine a comprendere il discorso storico. Altri, invece, tendenti ad una acquisizione passiva e mnemonica dei contenuti, si sono mostrati poco interessati, hanno studiato in maniera discontinua e con superficialità, non cogliendo il valore formativo della disciplina. Si è cercato, pertanto, di leggere qualche documento, per acquisire l'abitudine ad un metodo di tipo induttivo e a identificare le problematiche, anche in vista del saggio breve o del tema. Gli elementi più deboli per capacità di assimilazione e di sintesi, opportunamente guidati, hanno conseguito esiti sufficienti. Nel complesso, tutti gli studenti, anche quelli per i quali l'impegno non è stato costante, grazie ad un efficace metodo di lavoro, acquisito gradualmente nel corso dell'anno, hanno conseguito una preparazione di base adeguata.

Nell'ambito della disciplina la classe ha consentito uno sviluppo regolare delle lezioni e dimostrando conoscenze, competenze, unitamente a capacità di raccordo con la realtà storica ed economica del nostro tempo: gli alunni sono globalmente in grado di contestualizzare i fatti della storia, nei limiti delle possibilità loro proposte, con esiti davvero buoni per alcune eccellenze, mentre per un esiguo gruppetto, la conoscenza dei contenuti e la capacità di applicare le conoscenze storiche è da considerarsi minima e in alcuni casi inesistente.

Messina lì, 10/05/2019

IL DOCENTE

Prof.ssa Francesca Puca

ALLEGATO A - SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE PER SINGOLA DISCIPLINA

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	2
--------------------------------------	---

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI	ATTIVITA INTEGRATIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI	OBIETTIVI MINIMI	TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA
Problematiche sociali ed etiche dei settori produttivi e del mondo del lavoro	Cenni sulle trasformazioni economiche sociali dal 70 al 90		Conoscere gli eventi storici con correttezza e competenza Saper distinguere le fasi della Storia contemporanea adeguatamente Comunicare in modo corretto	Conoscere gli eventi storici essenziali, ma non modo approfondite Saper distinguere le fasi più significative della Storia contemporanea Comunicare in modo semplice, ma adeguato.	orale
Moduli culturali a confronto e la guerra mondiale	Le guerre del 900; Prima Guerra Mondiale; Il dopoguerra;				orale
Novecento I totalitarismi	Fascismo Nazismo Stalinismo				orale
Storia Contemporanea	Seconda Guerra Mondiale; La resistenza; La Guerra Fredda.				orale

MATERIA: Matematica	DOCENTE: Prof. Michele Monte
Testo Adottato	
<p>RELAZIONE</p> <p>1. <u>Finalità della disciplina</u></p> <p>L'obiettivo principale è quello di svolgere un'azione didattico-educativa che aiuti tutti gli alunni nella formazione della loro personalità, sviluppando le loro capacità, attraverso l'acquisizione d'indispensabili contenuti tecnici.</p> <p>2. <u>Obiettivi formativi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper essere autonomi nell'organizzazione del lavoro scolastico • Saper impiegare correttamente materiali e strumenti didattici, in particolare sapere consultare il libro di testo • Saper utilizzare in modo produttivo il lavoro svolto in classe, seguendo attentamente le lezioni e prendendo appunti • Saper intervenire in modo attivo e costruttivo al dialogo educativo. • Procedere ad una socializzazione abituandosi alla cooperazione, al lavoro collettivo, alla solidarietà in classe, nella scuola e nella società • Rispettare le norme comportamentali convenute e gli impegni assunti, Usare con riguardo le strutture e il materiale fornito dalla scuola <p>3. <u>Obiettivi specifici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare le strutture logico matematiche acquisite sia in ambito matematico sia in contesti esterni alla matematica • Assumere ed usare appropriatamente le teorie matematiche necessarie allo sviluppo delle discipline • Conoscenza dei contenuti della disciplina • Acquisizione di un metodo di studio • Saper comunicare in forma diversa • Saper usare concetti e formule • Saper individuare analogie e differenze • Saper esporre in modo coerente facendo uso di un linguaggio specifico • Saper costruire semplici problemi a partire da situazioni concrete • Coerenza nei processi di apprendimento • Operare gli opportuni collegamenti a carattere interdisciplinare • Compiere scelte autonome e responsabili <p>4. <u>Metodologie</u></p> <p>Per il raggiungimento degli obiettivi si è utilizzato un metodo di lavoro vario che si è basato non solo sull'esposizione delle varie unità didattiche attraverso la classica lezione frontale correlandola sempre a riferimenti pratici che coinvolgevano le altre discipline tecniche. Gli allievi hanno appreso i contenuti essenziali, considerandone i nuclei fondanti, della disciplina che gli hanno consentito di ampliare le loro conoscenze. Il programma è stato ridotto di alcuni argomenti, ma ha complessivamente rispettato quello ministeriale e la programmazione iniziale.</p>	

Sono anche servite d'ausilio, le prove scritte, svoltesi in classe., hanno permesso di poter approfondire gli argomenti preposti. Sono state effettuate, periodicamente , esercitazioni per facilitarne l'apprendimento Inoltre, sono stati proposti in classe alcuni esercizi illustrando, sempre, il procedimento di calcolo. Anche i collegamenti con le altre discipline sono stati trattati ogni volta che l'argomento lo richiedeva.

5. Strumenti e risorse

Le verifiche orali, quelle in classe e gli esercizi sono stati svolti con l'uso costante della calcolatrice scientifica, e ciò ha permesso comunque il raggiungimento di una maggiore preparazione. Così. il docente ha potuto dare una valutazione più reale possibile sulle conoscenze, tenendo conto delle difficoltà riscontrate in presenza di regole, esigenze particolari enorme da rispettare nella casa circondariale. Il monte ore risulta intorno alle 99 ore.

6. Valutazione

Per definire il grado di preparazione degli allievi e quindi fissare la soglia minima di sufficienza si fa riferimento agli obiettivi minimi prefissati nella programmazione, cioè alla conoscenza degli elementi basilari della disciplina. gli allievi hanno usufruito di alcune agevolazioni (trasmissione di materiale cartaceo consistente in fotocopie di esercizi, compiti in classe con tempi di consegna dei lavori più lunghi). Per la valutazione sono state effettuate due verifiche scritte per il trimestre e tre verifiche per il pentamestre mirate al rilevamento delle capacità di applicazione degli argomenti oggetto della prova. Le prove orali, tese alla verifica delle conoscenze dei contenuti, dei termini specifici e della proprietà di linguaggio, sono state frequenti. In tal modo è stato possibile accertare se l'obiettivo prefisso era stato conseguito e stabilire successivi itinerari di lavoro e interventi di recupero.

7. Obiettivi raggiunti

Per i motivi sopra esposti, l'interesse trasmesso nei discenti é stato ampio e incisivo. In definitiva, la partecipazione al dialogo educativo e la buona condotta non sono venute a mancare, incidendo positivamente sugli allievi e permettendo a tutti la conquista di un livello culturale superiore.

Messina lì, 10/05/2019

IL DOCENTE
Prof. Michele Monte

ALLEGATO A - SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE PER SINGOLA DISCIPLINA

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	3
--------------------------------------	---

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI	ATTIVITA' INTEGRATIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI	OBIETTIVI MINIMI	TIPOLOGIE PROVE DI VERIFICA
Ripasso	Disequazioni razionali e irrazionali intere e fratte				
	Funzioni reali di variabili reali e loro dominio				
	Limiti delle funzioni reali di una variabile				
Continuità delle funzioni reali	Continuità delle funzioni in un punto		Potenziare lo sviluppo delle capacità logiche ed intuitive degli allievi, quali premesse di schemi di ragionamento coerente ed argomentato che facilitano l'estrinsecarsi di attitudini analitiche e sintetiche con l'ausilio di una certa proprietà di linguaggio !	In considerazione del fatto che la Matematica presenta carattere spiccatamente formativo (oltre che applicativo), l'allievo deve evidenziare e un'accezione competente a comunicativa supportata da chiare proprietà di linguaggio e indicative capacità analitico-sintetiche!	Interrogazioni frontali, Verifiche tradizionali, Quesiti a risposta multipla, Quesiti a risposta singola, Quesiti a risposta aperta, Quesiti vero falso
	Continuità delle funzioni in un intervallo				
	Teoremi di Bolzano, Weierstrass, dell'esistenza degli zeri				
Derivate delle funzioni reali e sul calcolo differenziale	Derivata e suo significato geometrico				
	Regole di derivazione				
	Teoremi di Rolle, di Lagrange, di De L'Hopital.				
Studio di funzioni	Campo di esistenza				
	Asintoti orizzontali, verticali e obliqui				
	Punti di Massimo, di minimo e di flesso				
Calcolo integrale	Primitive di una funzione reale				
	Teorema di Torricelli-Barrow				
	Regole di integrazione				

MATERIA: Progettazione, Costruzioni e Impianti	DOCENTI: Prof. Biagio Cacciola I.T.P. Prof. Salvatore Morreale
Testo Adottato	Corso di Progettazione Costruzioni Impianti SEI editore
<p>RELAZIONE</p> <p>1. <u>Finalità della disciplina</u></p> <p>L'obiettivo principale è quello di svolgere un'azione didattico-educativa che aiuti tutti gli alunni nella formazione della loro personalità, sviluppando le loro capacità, attraverso l'acquisizione d'indispensabili contenuti tecnici, al fine di poterli attuare nella pratica professionale.</p> <p>2. <u>Obiettivi specifici</u></p> <p>Al fine della determinazione degli obiettivi specifici si è tenuto conto dello stato reale della classe, allievi provenienti da realtà scolastiche differenti, pertanto si è caratterizzata una programmazione effettuando un iniziale allineamento, che ha compreso il riepilogo degli elementi base per grandi linee, ed un prosieguo su argomenti specifici del 5 anno cercando di focalizzare i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper essere autonomi nell'organizzazione la ricerca delle conoscenze per sviluppare l'attività professionale del Geometra; • Saper risolvere problematiche progettuali riguardanti la realizzazione di muri di sostegno; • Saper gestire i momenti di progettualità e della esecuzione di opere edili; • Saper quantificare i costi di produzione e di esecuzioni dei lavori; • Saper intervenire nella progettualità sull'utilizzo di una progettazione idonea per i diversamente abili; • Saper sviluppare lavori in sinergia collettiva in classe, nella scuola e nella società; <p>3. <u>Metodologie</u></p> <p>Per il raggiungimento degli obiettivi si è utilizzato un metodo di lavoro vario costituito sia attraverso la classica lezione frontale, sia con l'ausilio della lavagna multimediale che ha consentito in parallelo la ricerca sul web degli argomenti trattati a conferma e ampliamento di quanto illustrato, in teoria, permettendo così l'acquisizione di competenze nell'ambito dell'attività professionale sviluppando la capacità di orientarsi nel difficile mondo della scelta dei materiali e nella ricerca delle norme tecniche cui tutti i progetti sono sottoposti.</p> <p>4. <u>Strumenti e risorse</u></p> <p>Ai fini dello svolgimento del programma si sono attivate tutte quelle disponibilità di strumenti presenti all'interno dell'istituto tra cui le LIM ed il collegamento con internet consentendo così alla prima di sviluppare argomenti con grafici salvati all'interno dei singoli domini del docente riprendendoli quando necessari e alla seconda quella di dare un panorama mondiale delle produzioni e delle normative presenti nella esecuzione dei progetti.</p>	

5. Valutazione

Per definire il grado di preparazione degli allievi e quindi fissare la soglia minima di sufficienza si fa riferimento agli obiettivi minimi prefissati nella programmazione, cioè alla conoscenza degli elementi basilari della disciplina. Data la particolare condizione di alunni lavoratori si sono semplificati i percorsi e i contenuti per facilitare un apprendimento immediato attraverso

esercitazioni continue e test a risposta singola e multipla si da abituare gli allievi all'utilizzo di tale realtà sia per il prossimo esame sia come esperienza personale.

6. Obiettivi raggiunti

Il programma è stato svolto secondo quanto previsto negli obiettivi minimi modificando la programmazione prevista nella parte iniziale, le numerose assenze individuali hanno di fatto obbligato a un continuo ripetere gli argomenti già trattati si da consentire alla parte frequentante, di approfondire e a quelli presenti, a tratti, di avere conoscenze di base sugli argomenti. L'interesse e la partecipazione sono stati sufficienti, buona la condotta. Essendo la classe eterogenea, gli obiettivi raggiunti si possono ritenere più che discreti per quella parte di allievi che hanno seguito con assiduità, mentre altri (causa delle loro numerose assenze) li hanno parzialmente raggiunti. Il profitto complessivo medio della classe raggiunge la sufficienza.

Messina lì, 10/05/2019

I DOCENTI
Prof. Biagio Cacciola
Prof. Salvatore Morreale

ALLEGATO A - SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE PER SINGOLA DISCIPLINA

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	4
--------------------------------------	---

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI	ATTIVITA' INTEGRATIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI	OBIETTIVI MINIMI	TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA
Modulo di allineamento	Calcolo delle superficie di figure piane; calcolo dei volumi di elementi geometrici	Esercizi Grafici	Conoscere gli elementi base del calcolo delle aree e dei volumi	Sapere le formule base per il calcolo delle aree e dei volumi	Scritta, orale
I Muri di Sostegno	Spinta delle terre: Teoria di Coulomb Muri di sostegno, Verifiche al: Ribaltamento Scorrimento Schiacciamento	Esercizi Grafici e Web alla Lim	Conoscere le procedure per il calcolo, il progetto e la verifica di un muro di sostegno a gravità	Saper progettare e verificare un muro di sostegno a gravità	Scritta, grafica, orale
	Progetto e verifiche muro a gravità	Esercizi			
Gestione del Territorio Urbanistica	I supporti giuridici della pianificazione urbanistica: Dalla legge sull'esproprio alla legge urbanistica del 1942. Standard Urbanistici; Opere di Urbanizzazione; I vincoli nella pianificazione urbanistica. Il P.R.G.: Dalla formazione all'approvazione. Le Norme di Attuazione Il Regolamento Edilizio Piani Territoriali Paesaggistici Indici Urbanistici	Esercizi Grafici e web alla Lim	Conoscere il P.R.G. per definire i limiti edificatori di un'area Conoscere gli elementi base della progettazione tenendo conto delle normative di riferimento Conoscere le valenze artistiche della città	Saper individuare le normative di riferimento per l'applicazione del PRG Saper eseguire il progetto di una unità abitativa singola ad una elev.. F.t. in conformità alle indicazioni del PRG vigente su quell'area Con Relazione tecnica	Orale

ALLEGATO A - SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE PER SINGOLA DISCIPLINA

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI	ATTIVITA' INTEGRATIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI	OBIETTIVI MINIMI	TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA
Storia architettura	<p>L'architettura e l'urbanistica della prima rivoluzione industriale</p> <p>Nascita e sviluppo del fenomeno art nouveau</p> <p>L'architettura americana pioneristica e la prima attività di Frank Lloyd Wright</p> <p>Il movimento moderno in Europa tra le due guerre</p> <p>Le Vicende dell'architettura in Germania, Unione Sovietica e Italia fra le due guerre</p> <p>L'ultima dei grandi maestri e le esperienze recenti in campo internazionale</p> <p>L'italia dal secondo dopoguerra ad oggi.</p>	<p>Lettura e studio</p> <p>Web</p> <p>Video Lim</p>	<p>Conoscere i principali della storia dell'architettura a Contemporanea</p> <p>Comprendere il rapporto</p>	<p>Saper riconoscere e le relazioni tra periodi storici e le relazioni con il progetto</p>	<p>orale</p>

MATERIA: Geopedologia, Economia e Estimo		DOCENTI: Prof. Vincenzo Russo I.T.P. Prof. Salvatore Morreale
Testo Adottato	Lezioni di Economia ed Estimo Bulgarini Editore	
RELAZIONE		
1. <u>Finalità della disciplina</u>		
<p>Le finalità dell'insegnamento della disciplina Economia e Estimo sono di svolgere un'azione didattica-educativa in un contesto interdisciplinare. Aiuti tutti gli studenti lavoratori nella formazione della loro personalità, sviluppando le loro capacità di senso critico e l'indipendenza del giudizio, attraverso l'acquisizione d'indispensabili contenuti tecnici-economici</p>		
2. <u>Obiettivi specifici</u>		
<ul style="list-style-type: none"> • Sapere attivare percorsi di auto apprendimento; • Saper risolvere problematiche riguardanti i giudizi di stima; • Saper effettuare le dovute correzioni al valore ordinario • Saper svolgere indagini di mercato per acquisire i dati necessari alla valutazione • Saper fare un bilancio per determinare il reddito capitalizzabile di un fabbricato • Saper stimare le varie indennità • Saper compiere le varie operazioni catastali e • Saper sviluppare lavori in sinergia collettiva in classe, nella scuola e nella società; 		
3. <u>Metodologie</u>		
<p>Per il raggiungimento degli obiettivi si è utilizzato un metodo di lavoro dove lo studente lavoratore deve apprendere ad apprendere, deve tessere una sorta di rete che gli permetterà da un lato di valorizzare quanto già acquisito sul campo e dall'altro lato di trattenere sempre maggiori conoscenze anche in futuro. Il tutto sia attraverso la classica lezione frontale, sia con l'ausilio della lavagna multimediale che ha consentito in parallelo la ricerca sul web degli argomenti trattati a conferma e ampliamento di quanto illustrato, in teoria, permettendo così l'acquisizione di competenze nell'ambito dell'attività professionale.</p>		
4. <u>Strumenti e risorse</u>		
<p>Ai fini dello svolgimento del programma si sono attivate tutte quelle disponibilità di strumenti presenti all'interno dell'Istituto tra cui le LIM ed il collegamento con internet consentendo così alla prima di sviluppare argomenti ed esercitazioni con grafici salvati all'interno dei singoli domini del docente riprendendoli quando necessari e alla seconda quella di dare un panorama sulle valutazioni dei beni immobili a livello Nazionale</p>		

5. Valutazione

Per definire il grado di preparazione degli allievi e quindi fissare la soglia minima di sufficienza si fa riferimento agli obiettivi minimi prefissati nella programmazione, cioè alla conoscenza degli elementi basilari della disciplina. Data la particolare condizione di alunni lavoratori, si sono semplificati i percorsi e i contenuti per facilitare un apprendimento immediato attraverso esercitazioni continue e test a risposta multipla, così da abituare gli allievi all'utilizzo di tale realtà sia per il prossimo esame sia come esperienza personale.

6. Obiettivi raggiunti

Il programma è stato svolto secondo la programmazione prevista nella parte iniziale con esclusione di un paio di argomenti. Tale fatto si è ritenuto opportuno al fine di dare conoscenze di base a tutta una nuova materia che vedrà la categoria professionale dei Geometri impegnata nel prossimo futuro.

Per i motivi sopra esposti, l'interesse della classe è stato notevole così come la partecipazione al dialogo educativo e la buona condotta che non sono, mai, venute a mancare, anche se essendo la classe eterogenea, gli obiettivi raggiunti si possono ritenere più che discreti per almeno un terzo della classe, sufficienti per la stragrande maggioranza ad esclusione di qualche allievo che, per sue problematiche personali, non le ha completamente raggiunti

Messina li, 10/05/2019

I DOCENTI

Prof. Vincenzo Russo

Prof. Salvatore Morreale

ALLEGATO A - SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE PER SINGOLA DISCIPLINA

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	3
--------------------------------------	---

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI	ATTIVITA' INTEGRATIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI	OBIETTIVI MINIMI	TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA
Metodo e procedimento di stima	Aspetti economici di un bene, principio dell'ordinarietà, procedimenti di stima	Esercizi grafici e Web alla Lim	Conoscere gli aspetti e i metodo di stima	Saper effettuare una stima	Scritto, orale
Estimo civile e rurale	Stima e aspetti economici dei fabbricati civili, determinazione dei millesimi di proprietà	Esercizi Grafici e Web alla Lim	Conoscere le caratteristiche del valore di un bene e le norme di legge che regolano i condomini	Saper effettuare stime e valutazioni economiche in ambito civile e rurale nonché saper allestire delle tabelle millesimali	Scritto orale
	Stima dei fondi rustici dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali, stima dei miglioramenti fondiari		Conoscere il calcolo delle tabelle	Saper stimare le relative indennità	
	Stima dei valori condominiali e determinazione dei millesimi di proprietà	Esercizi Grafici e Web alla Lim	Conoscere le leggi sull'esproprio sulle servitù prediali		Scritta, grafica
Estimo legale	Stima nelle espropriazioni per pubblica utilità, le successioni e le servitù prediali	Esercizi Grafici e web alla Lim			Scritta, orale,
Catasto terreni e catasto fabbricati	Conoscere gli aspetti catastali, la legislazione e le varie operazioni catastali	Esercizi Grafici e web alla Lim	Conoscere gli aspetti catastali, la legislazione e le varie operazioni catastali La Relazione Tecnica	Saper effettuare una voltura catastale e un tipo di frazionamento	Scritta, orale

MATERIA: Topografia	DOCENTI: Ing. Michele Campo I.T.P. Ing. Salvatore Morreale
Testo Adottato	R. Cannarozzo , Misure, rilievo, progetto, vol.3 Edizione Zanichelli
<p>RELAZIONE</p> <p>1. <u>Finalità della disciplina</u></p> <p>L'obiettivo principale è quello di svolgere un'azione didattico-educativa che aiuti tutti gli alunni nella formazione della loro personalità, sviluppando le loro capacità, attraverso l'acquisizione d'indispensabili contenuti tecnici, al fine di poterli attuare nella pratica professionale.</p> <p>2. <u>Obiettivi specifici</u></p> <p>La definizione degli obiettivi minimi ha tenuto conto dello stato reale della classe costituita da allievi provenienti da realtà scolastiche differenti, pertanto si è effettuato un iniziale allineamento che ha compreso il riepilogo degli elementi base del 3 e 4 anno per grandi linee con un prosieguo su argomenti del 5 anno e nella specifica su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper calcolare i volumi relativi a spianamenti • Conoscere le caratteristiche costruttive delle strade • Saper eseguire il progetto di una strada • Saper eseguire un rilievo a scopo agrimensorio • Saper elaborare un rilievo per dividere l'area • Saper eseguire un rilievo avente per scopo la modifica dei confini • Saper eseguire rilievi aerofotogrammetrici e calcolarne i relativi parametri di volo con drone <p>3. <u>Metodologie</u></p> <p>Per il raggiungimento degli obiettivi si è utilizzato un metodo di lavoro vario basato non solo sull'esposizione attraverso la classica lezione frontale, correlandola sempre con riferimenti pratici che coinvolgevano le altre discipline tecniche, ma anche con l'utilizzo di software specifici topografici e CAD, e del sito web "Pigreco" gestito dal sottoscritto docente, quest'ultimo anche per la distribuzione di materiale didattico.. Le verifiche, per misurare le capacità di ogni singolo allievo, sono state condotte in modo tradizionale con interrogazioni effettuate sotto forma di colloquio, compiti in classe, esercitazioni scritto – grafiche. Infine, anche il lavoro di gruppo per la redazione di alcuni temi è servito a verificare le conoscenze acquisite dagli allievi con le prove scritto-grafiche svoltesi in classe. Inoltre, sono stati proposti in classe alcuni esercizi illustrando, sempre, il procedimento di calcolo. Anche i collegamenti con le altre discipline sono stati trattati ogni volta che l'argomento lo richiedeva.</p>	

4. Strumenti e risorse

Le verifiche orali, quelle in classe e gli esercizi sono stati svolti con l'uso costante della calcolatrice scientifica e l'ausilio di computer; l'utilizzo di slide videoproiettate, ha contribuito all'accrescimento delle conoscenze del singolo allievo.

5. Valutazione

Per definire il grado di preparazione degli allievi e quindi fissare la soglia minima di sufficienza si fa riferimento agli obiettivi minimi prefissati nella programmazione, cioè alla conoscenza degli elementi basilari della disciplina. Data la particolare condizione di alunni lavoratori si sono semplificati i percorsi e i contenuti per facilitare un apprendimento immediato attraverso esercitazioni continue, così da abituare gli allievi all'utilizzo di tale realtà sia per il prossimo esame e sia come esperienza personale.

6. Obiettivi raggiunti

Il programma è stato svolto secondo quanto previsto negli obiettivi minimi modificando la programmazione prevista nella parte iniziale, le numerose assenze individuali hanno di fatto obbligato a un continuo ripetere gli argomenti già trattati sia da consentire alla parte frequentante, di approfondire e a quelli presenti, a tratti, di avere conoscenze di base sugli argomenti. L'interesse e la partecipazione sono stati sufficienti, buona la condotta. Essendo la classe eterogenea, gli obiettivi raggiunti si possono ritenere più che discreti per quella parte di allievi che hanno seguito con assiduità, mentre gli altri (a causa delle loro numerose assenze) li hanno raggiunti parzialmente.

Messina lì, 10/05/2019

I DOCENTI

Ing. Michele Campo

Ing. Salvatore Morreale

ALLEGATO A - SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE PER SINGOLA DISCIPLINA

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	3
--------------------------------------	---

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI	ATTIVITA' INTEGRATIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI	OBIETTIVI MINIMI	TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA
Spianamenti	Formule per il calcolo dei volumi	Laboratorio informatico e strumentazione topografica	Saper risolvere, calcolare ed eseguire: i volumi relativi a spianamenti;	Saper eseguire rilievi a scopo volumetrico	Scritta, orale, grafica e pratica
	Spianamenti con piani orizzontali				
Teoria della progettazione stradale	Classificazione e parametri di progetto	Laboratorio informatico	le caratteristiche e costruttive delle strade; il progetto di una strada; un rilievo a scopo agrimensorio;	Conoscere le procedure per il calcolo e la divisione delle aree	Scritta, orale, grafica e pratica
	Criteri di scelta del tracciato				
	Geometria delle curve circolari				
	Profili e livellette				
	Sezioni				
	Movimenti di terra				
Compilazione del progetto di un tronco stradale	Progetto di un tronco stradale ubicato in agro di Benevento	Laboratorio informatico	un rilievo per dividere l'area un rilievo avente per scopo la modifica dei confini;	Saper eseguire il progetto di brevi tronchi stradali	Scritta, orale, grafica e pratica
Agrimensura	Calcolo delle aree	Laboratorio informatico e strumentazione topografica	un rilievo avente per scopo la modifica dei confini;	Saper eseguire il progetto di brevi tronchi stradali	Scritta, orale, grafica e pratica
	Divisione delle aree				
	Spostamento e rettifica dei confini				

ALLEGATO A - SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE PER SINGOLA DISCIPLINA

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI	ATTIVITA' INTEGRATIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI	OBIETTIVI MINIMI	TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA
Aerofotogrammetria	Voli Fotogrammetrici	Laboratorio informatico e rilievi d'appoggio	rilievi aerofotogrammetrici e calcolarne i relativi parametri di volo con drone	Saper eseguire rilievi di prospetti con la fotogrammetria terrestre non convenzionale	Scritta, orale, grafica e pratica
	Scala dei fotogrammi				
	Calcolo della quota di volo				
	Determinazione dell'intervallo di scatto tra due fotogrammi				
	Ricoprimento longitudinale e trasversale				
	Calcolo del numero di strisciate				
	Calcolo del numero di fotogrammi per strisciata				

<p>MATERIA: Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro</p>	<p>DOCENTI: Ing. Michele Campo I.T.P. Ing. Salvatore Morreale</p>
<p>Testo Adottato</p>	<p>Gestione del cantiere e Sicurezza editore La Monnier scuola</p>
<p>RELAZIONE</p> <p>1. <u>Finalità della disciplina</u></p> <p>L'obiettivo principale è quello di svolgere un'azione didattico-educativa che aiuti tutti gli alunni nella formazione della loro personalità, sviluppando le loro capacità, attraverso l'acquisizione d'indispensabili contenuti tecnici, al fine di poterli attuare nella pratica professionale.</p> <p>2. <u>Obiettivi specifici</u></p> <p>La definizione degli obiettivi minimi ha tenuto conto dello stato reale della classe costituita da allievi provenienti da realtà scolastiche differenti, pertanto si è effettuato un iniziale allineamento che ha compreso il riepilogo degli elementi base del 3 e 4 anno per grandi linee con un prosieguo su argomenti del 5 anno e nella specifica su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper essere autonomi nell'organizzazione di un cantiere; • Saper gestire le macchine edili in un cantiere; • Saper gestire i D.P.C. ed i D.P.I.; • Saper quantificare i costi di produzione e di esecuzioni dei lavori. <p>3. <u>Metodologie</u></p> <p>Per il raggiungimento degli obiettivi si è utilizzato un metodo di lavoro vario basato non solo sull'esposizione attraverso la classica lezione frontale, correlandola sempre con riferimenti pratici che coinvolgevano le altre discipline tecniche, ma anche con l'utilizzo di software specifici in ambiente BIM e del sito web "Pigreco" gestito dal sottoscritto docente, quest'ultimo anche per la distribuzione di materiale didattico. Le verifiche, per misurare le capacità di ogni singolo allievo, sono state condotte in modo tradizionale con interrogazioni effettuate sotto forma di colloquio ed esercitazioni pratiche per la redazione di alcuni temi. Inoltre, sono stati proposti in classe alcuni esercizi illustrando, sempre, il metodo di svolgimento. Anche i collegamenti con le altre discipline sono stati trattati ogni volta che l'argomento lo richiedeva.</p> <p>4. <u>Strumenti e risorse</u></p> <p>Le verifiche orali e gli esercizi sono stati svolti con l'uso costante della calcolatrice scientifica e l'ausilio di computer; l'utilizzo di slide videoproiettate, ha contribuito all'accrescimento delle conoscenze del singolo allievo.</p> <p>5. <u>Valutazione</u></p> <p>Per definire il grado di preparazione degli allievi e quindi fissare la soglia minima di sufficienza si fa riferimento agli obiettivi minimi prefissati nella programmazione, cioè alla conoscenza degli elementi basilari della disciplina. Data la particolare condizione di alunni lavoratori si sono semplificati i percorsi e i contenuti per facilitare un</p>	

apprendimento immediato attraverso esercitazioni continue, così da abituare gli allievi all'utilizzo di tale realtà sia per il prossimo esame e sia come esperienza personale.

6. Obiettivi raggiunti

Il programma è stato svolto secondo quanto previsto negli obiettivi minimi modificando la programmazione prevista nella parte iniziale, le numerose assenze individuali hanno di fatto obbligato a un continuo ripetere gli argomenti già trattati sia da consentire alla parte frequentante, di approfondire e a quelli presenti, a tratti, di avere conoscenze di base sugli argomenti. L'interesse e la partecipazione sono stati sufficienti, buona la condotta. Essendo la classe eterogenea, gli obiettivi raggiunti si possono ritenere più che discreti per quella parte di allievi che hanno seguito con assiduità, mentre gli altri (a causa delle loro numerose assenze) li hanno raggiunti parzialmente.

Messina lì, 10/05/2019

I DOCENTI

Ing. Michele Campo

Ing. Salvatore Morreale

ALLEGATO A - SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE PER SINGOLA DISCIPLINA

NUMERO DI ORE SETTIMANALI	2
---------------------------	---

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI	ATTIVITA' INTEGRATIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI	OBIETTIVI MINIMI	TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA
La zonizzazione dell'area del cantiere	Aree specialistiche; Gestione degli spazi di cantiere; Demolizioni e ricostruzioni; Ristrutturazione totale.	Utilizzo Web Utilizzo Software BIM	Saper effettuare una organizzazione di un cantiere	Conoscere gli elementi base di un cantiere	Orale
I dispositivi di protezione	Dispositivi di protezione collettiva. Dispositivi di protezione individuali.	Utilizzo Web	Saper analizzare i DPI e DCP necessari a protezione dei rischi	Conoscere gli elementi di base per la protezione dei rischi individuali e collettivi	Orale
Attrezzature di Cantiere	Le macchine del cantiere Movimentazione Betoniere Gru	Utilizzo Web	Saper analizzare le macchine di cantiere	Conoscere le Macchine del Cantiere	Orale
Riduzione di rischi in cantiere	Lavori in quota	Utilizzo Web	Saper individuare i rischi in un cantiere	Conoscere i rischi del cantiere	Orale
Preventivo dei lavori	Cenni sul Computo metrico estimativo I costi per la Sicurezza	Utilizzo Web Utilizzo Software	Saper quantificare analiticamente il costo di un'opera edile	Conoscere la metodologia per il calcolo dei costi di produzione di un'opera edile	Orale
La contabilità e la fine lavori	Cenni sul La contabilità dei lavori Stime e revisione Prezzi				

MATERIA: Religione Cattolica	DOCENTE: Prof. Salvatore Bonanno
Testo Adottato	
<p style="text-align: center;">RELAZIONE</p> <p>La classe V E, è composta da n. 29 alunni di cui n. 3 non si avvalgono dell’Insegnamento della Religione Cattolica, mentre alcuni alunni risultano quasi sempre assenti. Nel complesso la classe che assiste alle lezioni, ha raggiunto gli obiettivi programmati all’inizio dell’anno, raggiungendo nel suo complesso un buon livello di preparazione. Hanno compreso il perché fondamentale della ricerca di Dio da parte dell’uomo di ogni tempo. Hanno compreso anche le caratteristiche fondamentali delle religioni monoteistiche, con particolare rilevanza al rapporto tra fede Ebraica e Cristiana, con le loro evidenti peculiarità. Hanno riconosciuto le dimensioni fondamentali dell’esperienza di fede di alcuni personaggi biblici, mettendoli anche a confronto con altre figure religiose. Hanno confrontato spiegazioni religiose e scientifiche del mondo e della vita, con particolare attenzione alla condizione umana e alla sua fragilità cogliendo la sua finitezza ed esposizione al male e alle voci di speranza che vengono dalla Parola di Dio. Infine hanno colto il vero Valore della vita, secondo il credo Cristiano, dal suo inizio (concepimento) al suo termine (morte). Mediante il dialogo in classe che ha favorito lo scambio di idee e vedute personali e comuni, si sono date delle indicazioni che favoriscono l’incontro, il confronto e la convivenza tra persone di diversa cultura e religione. Hanno individuato nella testimonianza di vita evangelica, ancora attuali, scelte di libertà per un progetto di vita, hanno descritto l’insegnamento cristiano sui rapporti interpersonali su l’affettività e la sessualità. Sono riusciti a motivare le risposte cristiane ai problemi della società di oggi, confrontando criticamente i comportamenti e gli aspetti della cultura attuale con la proposta cristiana e infine, hanno individuato l’originalità della speranza cristiana rispetto alla proposta di altre visioni religiose. Il metodo di lavoro non è stato basato solamente sull’ascolto e la ripetizione delle parole ma anche e soprattutto sulla possibilità per ogni alunno di prendere la parola, cioè di esprimere il suo mondo interiore, le sue conoscenze, le sue domande e le sue riflessioni.</p> <p>L’insegnante ha sviluppato per ogni unità didattica: un breve approfondimento dell’argomento; una serie di domande per dialogare; racconti, letture e video.</p> <p style="text-align: center;">Messina li, 10/05/2019</p> <p style="text-align: right;">IL DOCENTE Prof. Salvatore Bonanno</p>	

ALLEGATO A - SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE PER SINGOLA DISCIPLINA

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	1
--------------------------------------	---

ARGOMENTI	DISCIPLINE COINVOLTE	OBIETTIVI FISSATI	CRITERI DI SUFFICIENZA	TIPOLOGIA DI VERIFICA
Il problema di Dio come problema dell'uomo	Italiano	<p>Conoscere le grandi tappe del cammino religioso dell'umanità</p> <p>Comprendere la specificità della esperienza di Dio nella tradizione ebraico-cristiana</p> <p>Conoscere le varie offerte delle religioni alle esigenze di verità e di ricerca al senso della vita</p>	<p>Saper motivare la specificità del cristianesimo</p> <p>Conoscere in modo essenziale le grandi religioni del mondo odierno</p> <p>Essere in grado di confrontare il cattolicesimo con le altre confessioni cristiane, le altre religioni e i vari sistemi di significato</p>	Dialogo Verifiche orali
Il fatto cristiano nella storia	Storia	<p>Conoscere il cammino della Chiesa nelle varie epoche storiche</p> <p>Conoscere la Chiesa di oggi nella sua realtà concreta e nei suoi documenti</p>	<p>Conoscere gli avvenimenti più significativi della Chiesa primitiva, medievale e moderna.</p> <p>Conoscere i documenti più importanti</p>	Dialogo Verifiche orali
Il problema etico	Italiano - Storia	<p>Confrontarsi con la visione cristiana dell'uomo e della società e saperne apprezzare i valori</p>	<p>Conoscere gli elementi essenziali della morale cristiana.</p> <p>Confrontarsi con la visione cristiana di alcuni problemi essenziali e comprenderne le motivazioni</p> <p>Confrontarsi con la dottrina sociale della Chiesa ed apprezzare i valori.</p> <p>Saper riconoscere il ruolo del cristianesimo nella crescita civile della società Italiana ed Europea</p>	Dialogo Verifiche orali

- **GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA**

- **GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA**

- **GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO ORALE**

ESAMI DI STATO 2018/19
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
 “Costruzione ambiente e territorio”

Indicatori previsti: generali (comuni a tutte le tipologie) e specifici per tipologia (A-B-C)

Voto compreso: tra 0 e 60 per gli indicatori generali e tra 0 e 40 per quelli specifici

Voto max della prova: 100/100 (da riportare a 20 con opportuna proporzione)

Sufficienza: 12/20

INDICATORI GENERALI (PUNTEGGIO MAX 60)

TESTO	1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Scarso	8	
		Parziale	12	
	2. Coesione e coerenza testuale	Adeguate	16	
		Efficace	20	
LINGUA	1. Ricchezza e padronanza lessicale	Scarsa	8	
		Parziale	12	
	2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Adeguate	16	
		Completa	20	
CONTENUTO	1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Scarsa	8	
		Parziale	12	
	2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Adeguate	16	
		Presenti e corrette	20	

TIPOLOGIA A – INDICATORI SPECIFICI (PUNTEGGIO MAX 40)

A1	Rispetto vincoli posti nella consegna (lunghezza testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Scarso	4	
		Parziale	6	
		Adeguito	8	
		Efficace	10	
A2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Scarsa	4	
		Parziale	6	
		Adeguita	8	
		Completa	10	
A3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Scarsa	4	
		Parzialmente presente	6	
		Adeguita	8	
		Completa	10	
A4	Interpretazione corretta e articolata del testo	Scarsa	4	
		Parziale	6	
		Adeguita	8	
		Completa	10	

TIPOLOGIA B – INDICATORI SPECIFICI (PUNTEGGIO MAX 40)

B1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Confusa e poco puntuale	8	
		Parzialmente efficace	12	
		Complessivamente puntuale	16	
		Efficace e puntuale	20	
B2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Scarsa e scorretta	4	
		Parziale	6	
		Adeguate	8	
		Completa	10	
B3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Scarse	4	
		Parzialmente presenti	6	
		Complessivamente presenti	8	
		Presenti	10	

TIPOLOGIA C – INDICATORI SPECIFICI (PUNTEGGIO MAX 40)

C1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo ed eventuale paragrafazione	Scarsa	4	
		Parziale	6	
		Adeguate	8	
		Completa	10	
C2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Scarso	8	
		Parziale	12	
		Complessivamente presente	16	
		Puntuale	20	
C3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Scarse	4	
		Parzialmente presenti	6	
		Complessivamente presenti	8	
		Presenti	10	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

“Costruzione ambiente e territorio”

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	VOTO
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Nessuna apparente conoscenza aderente al testo della prova	1	
	Conosce solo parzialmente gli argomenti con gravi lacune e/o errori	2	
	Evidenzia conoscenze accettabili sia nella disciplina che nell'individuare una semplice soluzione progettuale	3 - 4	
	Conosce gli argomenti in modo ampio e approfondito riuscendo a proporre soluzioni più idonee	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Nessuna analisi e/o apparente assenza di comprensione delle problematiche proposte	1	
	Gravi errori e/o incompleta comprensione delle problematiche. Assenza di esplicite scelte progettuali	2 - 3	
	Parziale analisi senza sostanziali errori e comprensione sostanziale delle principali problematiche	4 - 5	
	Sa analizzare il problema esplicitando alcune ipotesi aggiuntive con giustificazione dell'ipotesi risolutiva	6 - 7	
	Sa analizzare il problema esplicitando le ipotesi aggiuntive con giustificazione dell'ipotesi risolutiva a confronto con altre possibili proposte	8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Nessuna proposta risolutiva o proposta incoerente	1	
	Presenza di gravi errori nella risoluzione e incompleta la redazione degli elaborati tecnico grafici richiesti	2	
	Risolve parzialmente la prova senza sostanziali errori, sufficiente la redazione degli elaborati tecnico grafici richiesti	3	
	Risolve la prova in modo ampio e approfondito; sviluppo completo degli elaborati tecnico grafici richiesti con integrazioni personali	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Linguaggio tecnico impreciso, carenze nell'illustrare la soluzione	1	
	Linguaggio tecnico essenziale, sintetizza in modo accettabile	2	
	Linguaggio tecnico appropriato, sintetizza in modo chiaro i dati e le procedure	3	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO
 “Costruzione ambiente e territorio”

INDICATORI	DESCRITTORI				Punti
Rielaborazione dei contenuti a partire dai materiali proposti dalla commissione	Conoscenza carente, assenza di rielaborazione.	Conoscenze essenziali, non del tutto pertinenti al nodo concettuale proposto.	Conoscenze documentate e collegate al proprio.	Conoscenze approfondite e rielaborazione critica e personale.	
	Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	
Gestione del colloquio pluridisciplinare (comprensivo dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione)	Collegamenti limitati.	Collegamenti non sempre pertinenti.	Collegamenti nella maggior parte dei casi pertinenti.	Molti collegamenti approfonditi e significativi.	
	Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	
Riflessione critica sulle esperienze acquisite nei percorsi di potenziamento per le competenze trasversali e l'orientamento	Descrizione appena accettabile delle proprie esperienze, ma riflessione critica stentata.	Descrizione delle proprie esperienze con qualche accenno critico.	Analisi critica delle proprie esperienze.	Analisi approfondita delle proprie esperienze che evidenzia uno spirito critico.	
	Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	
Gestione dell'interazione	Gestione incerta del colloquio. Utilizzo di un linguaggio semplice e scarno e talvolta scorretto.	Gestione del colloquio con scarsa padronanza e con alcune incertezze. Utilizzo di un linguaggio essenziale.	Gestione autonoma del colloquio. Utilizzo di un linguaggio corretto.	Gestione disinvolta del colloquio. Utilizzo di un linguaggio ricco e accurato.	
	Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	
Discussione delle prove scritte	Mancati riconoscimento e comprensione degli errori.	Riconoscimento e comprensione guidati degli errori.	Riconoscimento e comprensione degli errori.	Riconoscimento e comprensione degli errori e individuazione di soluzione corretta.	
	Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	